

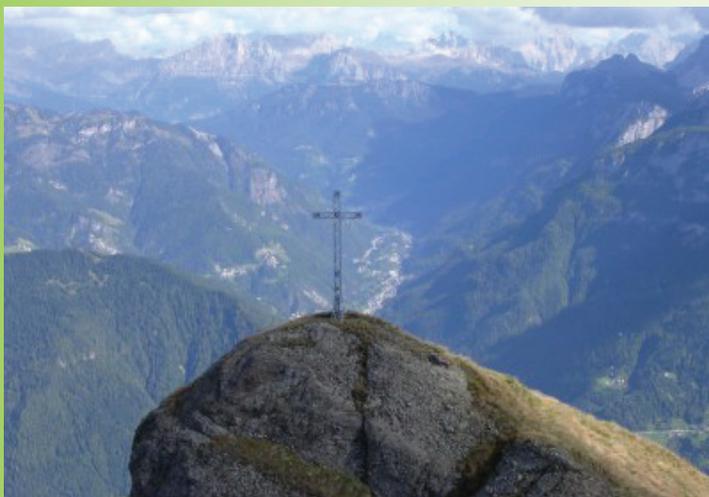
gennaio-febbraio-marzo 2017 / n. 1

Bollettino parrocchiale di Caviola

Caviola (BL) Italia - Tel. 0437 590164

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. - 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - direttore responsabile **don Lorenzo Sperti** - direttore redazionale, **don Bruno De Lazzer** - Stampa Tipografia Piave Srl., Bl

Carissimi



Mentre vi scrivo, un bel sole mi raggiunge dalla finestra, scendendo da cima Pape e mi riscalda il volto: è un bella giornata di inizio marzo e quaresima.

Vi scrivo pensando nei vari posti in cui vi trovate; **penso a voi anziani e a quanti avete problemi di salute, all'interno delle vostre case o nelle strutture sanitarie; penso a voi impegnati nel**



lavoro e nello studio; a voi che avete la fortuna di vivere in serenità e soprattutto a voi che andate avanti nella vita con fatica; penso a voi che vi

potete divertire sciando o camminando sui monti. Proprio pochi minuti fa, in paese un amico "da fuori", mi ha salutato

con tanto calore umano mentre, scarponi ai piedi

continua a pag. 2

CRISTO E' RISORTO

di P. Turollo

Io vorrei donare una cosa sola al Signore, ma non so che cosa

In occasione della **S. Pasqua**, voglio trascrivere questo **stupendo testo di P. Turollo**, **senza commenti**, che si commenta da sé. Dico solo che mi sembra un testo di altissima poesia, di freschissima ispirazione e di presa immediata.

Io vorrei donare una cosa al Signore, ma non so che cosa.

Andrò in giro per le strade zuffolando, così,

fino a che gli altri dicono: è pazzo!

E mi fermerò soprattutto coi bambini

a giocare in periferia,

e poi lascerò un fiore

ad ogni finestra dei poveri

e saluterò chiunque incontrerò sulla via inchinandomi fino a terra.

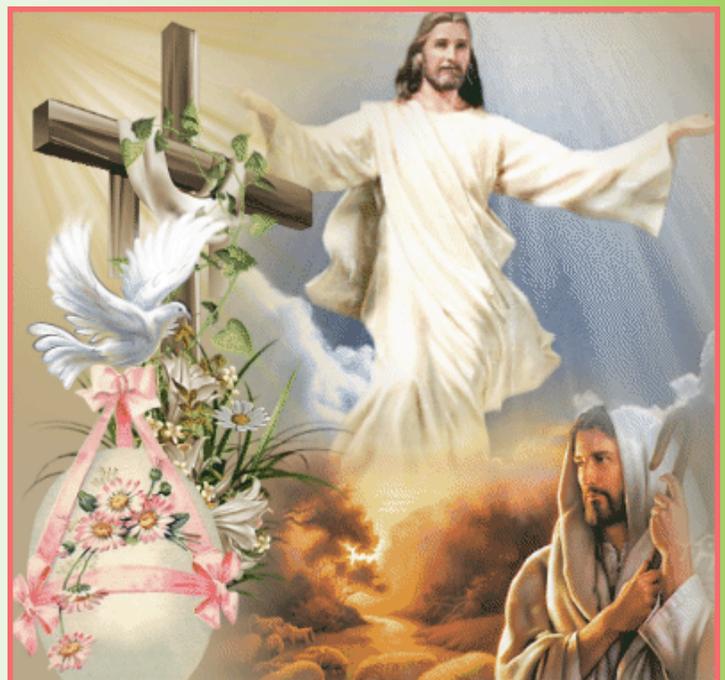
E poi suonerò con le mie mani

le campane sulla torre

a più riprese

finché non sarò esausto.

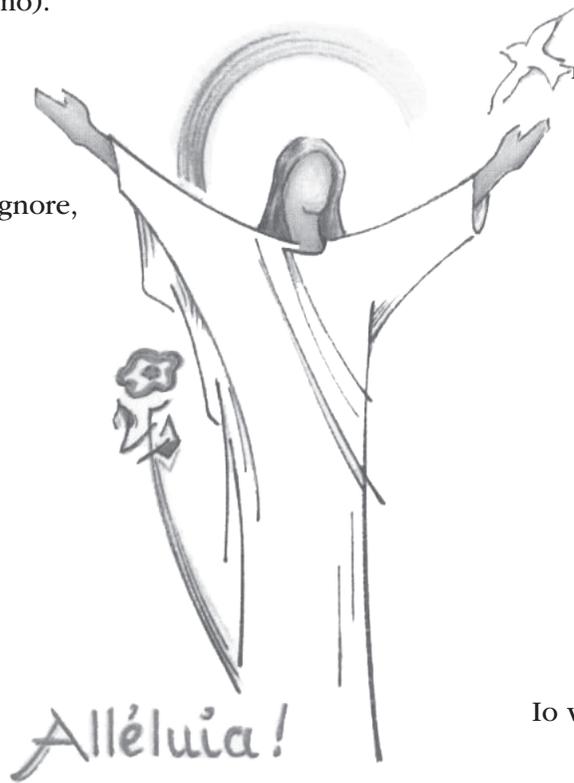
E a chiunque venga



*Giunga a tutti
l'Augurio di Santa Pasqua.
Diciamoci l'un l'altro,
il mattino di Pasqua:
Cristo è risorto, Alleluia!
Sì, Cristo è davvero risorto,
alleluia!*

anche al ricco dirò:
siediti pure alla mia mensa,
(anche il ricco è un povero uomo).
E dirò a tutti.
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Tutto è un suo dono
eccetto il nostro peccato.
Ecco gli darò un'icona
dove lui bambino guarda
agli occhi di sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.
Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada
- è già primavera
ancora primavera
una cosa insperata
non meritata
una cosa che non ha parole! -
e poi gli dirò d'indovinare
se sia una lacrima
o una perla di sole
o una goccia di rugiada.
E dirò alla gente:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.



Io vorrei donare una cosa al Signore
ma non so che cosa.
Non credo più neppure alle lacrime,
e queste gioie sono tutte povere:
metterò un garofano rosso sul balcone
canterò una canzone
tutta per lui solo.
Andrò nel bosco questa notte
e abbraccerò gli alberi
e starò in ascolto dell'usignolo,
quell'usignolo che canta sempre solo
da mezzanotte all'alba.
E poi andrò a lavarmi nel fiume
e all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: "pace!"
e poi cospargerò la terra
d'acqua benedetta in direzione
dei quattro punti dell'universo,
poi non lascerò mai morire
la lampada dell'altare
e ogni domenica mi vestirò di bianco.

Io vorrei donare una cosa sola al Signore,
ma non so che cosa.
E non piangerò più
non piangerò più inutilmente;
dirò solo: avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso,
poi non dirò più niente.

Continua da pag. 1



e sci nelle mani, aspettava un mezzo di trasporto che lo portasse sulle piste innevate.

A tutti, veramente a tutti, l'augurio più fraterno di BUONA QUARESIMA, nello spirito giusto, che non è di tristezza, che non è esortazione a chi lo sa quali penitenze, ma in quello spirito che abbiamo accolto il mercoledì delle ceneri e noi, della diocesi di Belluno-Feltre, nei tre giorni, che abbiamo vissuto nei tre giorni successivi. A proposito delle ceneri (quanti fedeli venuti a riceverle alla celebrazione serale), una bambina, in sagrestia mentre si preparava a fare la chierichetta, mi ha chiesto con grande

spontaneità: "ma le ceneri fanno bene?". Potete immaginare il mio sorriso e la mia risposta e certamente, anche se sono lo "smemorato", questa domanda non la dimenticherò finché vivo.

Dei "tre giorni dello Spirito e di Comunità", potete leggere un ampio resoconto

nelle pagine successive. **Sono stati giorni molto belli, innovativi, evangelici che abbiamo preparato e iniziato con qualche "timore", ma che sono riusciti al di là di ogni aspettativa.**

Ora si tratta di continuare in questo spirito.

Quaresima è preparazione alla Pasqua. Come riflessione vi propongo la lettura-meditazione di P. Turollo: quanto è bella nella sua forma poetica e nel contenuto di fede!

Scorrendo i fogli, che ha impaginato il nostro bravo Marco, trovate tante

notizie, che a noi che ve le proponiamo, sembrano interessanti: notizie di vita cristiana, sociale, di montagna (estiva e invernale).

Ringrazio per le generose offerte per la chiesa e a sostegno del bollettino, che sono espressione anche di stima: non posso non ricordare, e ancora ringraziare, quella nostra "lettrice" che è salita dal basso bellunese a portare l'offerta e a dirmi che quando riceve il bollettino, sospende ogni altra attività e si mette a leggere dalla prima riga in avanti..



“Con tutto il cuore”

lettera del Vescovo per l'inizio della Quaresima

Mercoledì, 01 Marzo 2017



Di seguito la lettera che il Vescovo Renato invia, all'inizio della Quaresima, a laici e presbiteri che hanno preparato i Giorni dello Spirito e di comunità (1-4 marzo):

A tutti voi, **laici e presbiteri**, che avete preparato i **Giorni dello Spirito e di comunità** rivolgo un particolare **saluto e ringraziamento**.

Aver messo mano a questa preparazione è **un segno di grande affetto per le comunità a cui appartenete**. Immagino le attenzioni avute e le preoccupazioni provate, come anche le fatiche della realizzazione. **Al cammino della Quaresima è possibile accedere per amore e**



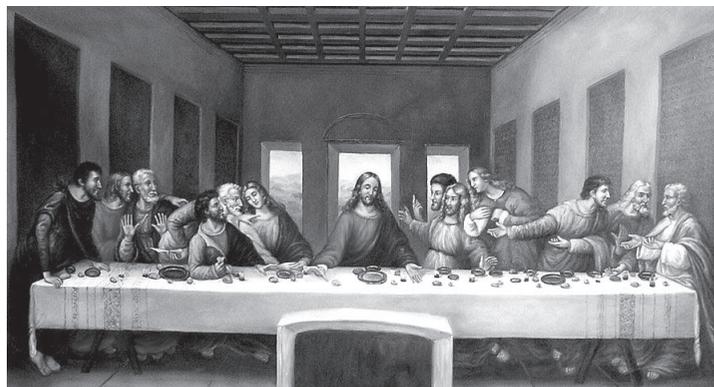
per passione.

In questo inizio di Quaresima vorrei suggerire a tutti di lasciarsi vincere da atteggiamenti, parole e gesti **«aman-ti»**. Colpisce l'invito di Gesù nel Vangelo di apertura di questo tempo: **«Quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto...»** (Mt 6,17-18). È bello questo profumarsi e questo lavarsi: lo suggerisco come attenzione, come cura, come sguardo, come stile d'incontro. C'è del profumo da emettere attorno al Vangelo, c'è una lavata e risciacquata da darsi per rinfrescare le nostre relazioni e affinarle di trasparenza... Sarà più fluida e autentica anche la nostra testimonianza.

«Non diventate malinconici... con un'aria disfatta...» (Mt 6,16), suggerisce Gesù ai discepoli.

In particolare nei Giorni dello Spirito e di comunità è decisivo che prevalga questo stile.

Nell'intento di raccogliere e sintetizzare il significato di questa esperienza potremmo dire: dall'ascolto alla condivisione. Ciò che nasce dall'ascolto della Parola e dall'ascolto reciproco non può che diventare condivisione nella Carità. Il nostro celebrare è vero se porta a compimento questa dinamica. Ascoltare e condividere sta nel



DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE
1-4 MARZO 2017
INIZIO DELLA QUARESIMA



GIORNI dello SPIRITO e di COMUNITÀ

«Un'oasi di tempo in cui sperimentare di essere una "comunità" che si guarda in volto, si lascia abbellire dalla gioia del Vangelo (*Evangelii Gaudium*), si aiuta a riprendere il cammino con fiducia, assume i tratti della misericordia»
(CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO)

Parrocchia Beata Vergine della Salute Caviola

Giovedì 02 marzo – inizio ore 20.00
«SE QUALCUNO VUOL VENIRE DIETRO A ME»
 Venerdì 3 marzo – inizio ore 20.00
«SI AVVICINARONO A GESÙ»

Sabato 4 marzo – inizio ore 19.00
«GLI PREPARÒ UN GRANDE BANCHETTO NELLA SUA CASA»

cuore del Vangelo ed è anche il cammino di tutta la Chiesa e la sua missione. Lungo la discesa da Gerusalemme a Gerico il buon Samaritano ha fatto proprio così!

«Con tutto il cuore» - come si dice in Gioele 2,12 - entriamo, dunque, nei Giorni dello Spirito e di comunità per poi camminare insieme nella Quaresima verso la Pasqua! In questo sono di stimolo e aiuto anche le proposte suggerite dal Centro missionario diocesano.

A nome di tutta la Chiesa di Belluno - Feltre rinnovo grande riconoscenza a voi tutti, laici e presbiteri! Buon cammino!

+ Renato, vescovo



Notizie dal centro Italia

tra scosse e neve

Comune di Falcade in trasferta a Teramo per emergenza neve



La settimana da lunedì 23 gennaio a sabato 28 gennaio scorsi, ha visto il Comune di Falcade impegnato nell'emergenza neve che ha colpito la Regione Abruzzo. La richiesta di supporto da parte della Protezione Civile è arrivata in tarda mattinata di lunedì, chiedendo la disponibilità di partire, nel primo pomeriggio, con la nostra fresa totale e due operatori, per recarsi a Teramo, dove avremmo ricevuto ulteriori disposizioni.

La disponibilità degli amministratori e dell'ufficio tecnico è stata immediata ed è iniziata subito la corsa ai preparativi, con la collaborazione di tutti i colleghi in magazzino, in maniera tale che nulla fosse lasciato al caso. Il contributo di tutti è stato fondamentale, infatti in circa

un'ora, il nostro pick up, che abbiamo utilizzato di supporto, era carico di tutta l'attrezzatura e materiali che potevano essere utili, considerati tutti gli imprevisti che potevano accadere. Anche l'Unimog dove abbiamo montato la fresa è stato controllato in maniera accurata in ogni parte, tanto da scongiurare che non vi fossero problemi durante la trasferta.

Nel primissimo pomeriggio siamo partiti alla volta di Agordo diretti alla



Fresa al lavoro

caserma dei Vigili del Fuoco dove abbiamo caricato il nostro Unimog con la fresa, su un autoarticolato dei pompieri di Rovigo e siamo partiti in direzione



Partenza da Agordo per Teramo

Abruzzo.

Giunti a Teramo in tarda notte, ad aspettarci c'erano due tecnici della Provincia che ci hanno subito illustrato quanto fosse critica la situazione.

La mattina seguente

rapporto di collaborazione e di amicizia.

Subito ci siamo trovati ad affrontare una difficoltà in parte già prevista: la mancanza dei paletti di delimitazione della strada... Durante il viaggio però, ci eravamo già preparati per far fronte a questo problema e ci siamo organizzati in maniera da alternarci alla guida e tramite gli apparecchi radio in dotazione sul mezzo e il portatile, chi non era impegnato a condurre la fresa, andava davanti e comunicava al collega le indicazioni sulla direzione della strada o la presenza di eventuali ostacoli.

Il nostro lavoro è terminato il venerdì sera e la mattina del sabato, dopo aver caricato l'Unimog sull'autoarticolato dei Vigili del Fuoco, siamo partiti per il ritorno a Falcade. Siamo rientrati durante la notte, un po' stanchi e assonnati, ma contenti di aver contribuito a portare un po' di sollievo a chi in quei momenti ne aveva davvero bisogno.

E' stata un'esperienza impegnativa ma molto bella, carica di soddisfazioni e splendidi ricordi. La gente del posto è stata di



lo e Alessandro in un momento di pausa

siamo partiti per scaricare il nostro mezzo a Isola del Gran Sasso, dove ad attenderci c'era un tecnico della Provincia, che ci ha dato disposizioni sul lavoro da svolgere. Si trattava di liberare una strada provinciale che partiva da circa 300 m slm e arrivava ai quasi 1000 m slm dell'abitato più in alto. Affiancati a noi c'erano due colleghi del Comune di Auronzo con una pala gommata e una squadra di cinque volontari della Protezione Civile di Alano con cui abbiamo instaurato fin da subito un ottimo

Continua a pag. 24

Giorni dello Spirito e di comunità

Nello scorso mese di febbraio io (Marzio) e Luigina siamo stati contattati dal nostro parroco don Bruno per sviluppare assieme al consiglio pastorale, **una nuova proposta scaturita dal nostro vescovo**. Tale iniziativa prevedeva l'**organizzazione di tre incontri liberi e aperti a tutti**.

Le serate si sono svolte nei primi tre giorni di quaresima.

Sviluppate ognuna in tre momenti diversi:

- L'ascolto della Parola

di Dio, una Parola con la P maiuscola e la preghiera.

- Nel secondo momento ci si confrontava su di un filmato, una provocazione, dove noi parrochiani ci si poteva esprimere su pensieri, opinioni e proposte per la comunità. È stato, a mio parere, un momento di confronto che ci ha arricchiti nel percorso di fede cristiana.

- Il terzo momento è stato di convivialità: con l'aiuto di molte donne che hanno dedicato tempo e

risorse, è stato proposto un "banchetto" offerto alla comunità, un bel modo questo per condividere assieme un momento di comunione e di fraternità.

Questo percorso è stato proposto e affrontato assieme a tutta la diocesi, così da poterci sentire, tutti assieme, un popolo unito, il "gregge di Dio".

Sono state tre serate molto belle e ricche di spunti che ci hanno fatto riflettere e crescere assieme.

Credo che altri momen-



Ama la vita.
La tua vita è Dio,
la tua vita è Cristo,
la tua vita è lo Spirito Santo.
S. AGOSTINO, Discorso 181,7

ti così si possano ripetere, e ci si possa trovare, sempre più numerosi per accrescere insieme nello spirito di comunità.

Grazie Luigina e Marzio

PRIMO ATTO Ascolto e Preghiera

I tre giorni (sere) dello Spirito e di comunità prevedevano come **primo atto, quello dell'ascolto e della preghiera**.

Lo schema ci era stato preparato dal centro diocesi con una formula semplice, ma molto bella e innovativa, tutta incentrata sulla Parola di Dio, che in particolare i primi due giorni, era tolta dalla liturgia del giorno, giovedì e venerdì dopo le ceneri.

Da come ci era stato proposto lo svolgimento della celebrazione, appariva evidente uno "stile nuovo",

che possiamo precisare in alcune sottolineature.

Prima sottolineatura uno stile "non clericale", ma da "di popolo di Dio". Non c'era la figura del sacerdote celebrante, come presidente dell'assemblea: il sacerdote si sentiva anche lui parte del popolo di Dio, discepolo, destinatario della Parola; era in mezzo ai fratelli.

Seconda sottolineatura: al centro la Parola di Dio. Questo è emerso soprattutto il primo giorno, giovedì, quando abbiamo portato in



Primo giorno - Simboli: Vangelo e candela

Appuntamenti di Quaresima

1 marzo: le sacre ceneri:

5 marzo (1^a di quaresima): presentazione alla comunità dei fanciulli della prima confessione e prima comunione.

Via Crucis: i venerdì in Cripta ore 15.00

25 marzo: Ritiro Pasquale a S. Maria delle Grazie

Celebrazioni Settimana Santa

DOMENICA 9 APRILE "Le Palme"

Caviola S. Messe

18.30 sabato 8 aprile

9.30 : Benedizione dei rami d'ulivo in Cripta - Processione e s. Messa

18.00: s. messa

Sappade S. Messa

11.15: Benedizione dei rami d'ulivo

LUNEDI' 10, MARTEDI 11, MERCOLEDI 12 APRILE

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 8 alle 11 - dalle 17.00 alle 18.00.

S. Messa alle 18.00. Possibilità di confessarsi.

GIOVEDI' SANTO 13 APRILE

Ore 9.00 - Belluno: s. Messa presieduta dal Vescovo con benedizione degli Oli.

Ore 18.00: S. Messa con lavanda dei piedi dei fanciulli che riceveranno la prima Comunione in maggio

Ore 21: Adorazione

VENERDI' SANTO 14 APRILE

Ore 15.00: Via Crucis

ore 19.30: Solenne funzione del venerdì santo

SABATO SANTO 15 APRILE

Ore 21.00: S. Messa con benedizione del fuoco, della luce e dell'acqua

DOMENICA 16 APRILE SOLENNITÀ di PASQUA

CAVIOLA: 8.00 - 10.00 - 18.00

SAPPADE: 11.15

CONFESSIONI A CAVIOLA: GIOVEDÌ E SABATO

Giovedì e Sabato dalle 14.30 alle 17.30

Durante le ore di Adorazione.

Sabato Santo mattina



Secondo giorno - Simbolo: la croce

processione il Libro della Parola di Dio e l'abbiamo messo al centro, ponendo accanto una lampada, come richiamo a Cristo, alla sua parola, luce vera che illumina ogni uomo e dissipa le nostre tenebre. Abbiamo ascoltato dalle letture del giorno, la parola che Mosè rivolse al popolo "...oggi vi comando di amare il Signore". Abbiamo poi ascoltato Gesù, la sua parola: una parola molto severa, ma in funzione della vita e della salvezza. "...se uno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua... chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà..." e su questa parola ci siamo lasciati interpellare. Il momento più bello l'abbiamo vissuto quando al canto di "ti seguirò", ci siamo accostati uno alla volta al libro del vangelo baciandolo: è stato un momento molto coinvolgente.

Terza sottolineatura: il vero senso del digiuno: "si avvicinarono a Gesù.. Chi? I discepoli di Giovanni per porgli una domanda importante: "Perché noi digiuniamo e anche i farisei e invece i tuoi discepoli no digiunano?"

La risposta di Gesù è stata sorprendente: *"possono digiunare gli invitati a nozze...?"* E a riguardo del vero significato del digiuno il profeta Isaia ci ha rivolto parole molto forti. **Il vero digiuno consiste nelle opere di carità: nell'accogliere in casa i miseri, nel vestire chi è nudo.**

Come segno abbiamo accolto il crocifisso e ai suoi piedi abbiamo posto le nostre domande-preghiere di liberazione, mentre veniva proclamato il salmo 50, il "miserere" in una versione liberamente composta, molto bella.



Domande-preghiere di liberazione poste sotto la croce

SECONDO ATTO

Tre "Cene di parole"

Tre "cene di parole" "Giorni dello spirito e di comunità": così sono stati definiti il giovedì, venerdì e sabato che hanno preceduto la prima domenica di quaresima. Ma come hanno fatto, quei tre giorni, a meritarsi una così positiva e solenne definizione? **Semplice: tutti e tre hanno potuto vantare una serata speciale, pensata dal nostro Vescovo e organizzata anche dalla nostra parrocchia, nella quale lo spirito si è fatto presente nella comunità.**

Come è noto, per ogni serata sono stati previsti il momento dell'ascolto e della preghiera, il momento conviviale di amicizia, e l'incontro che potremmo denominare "cena fatta di parole". Sì, invece che

scambiarci pietanze e bevande, in questa parte della serata **ci siamo donati l'un l'altro parole e idee, ovvero testimonianze, "risonanze", esclamazioni, valutazioni, proposte.** E' stato molto bello. A dire il vero, non abbiamo fatto tutto noi. Infatti siamo stati aiutati e non poco da forti e incisivi stimoli iniziali: **un intenso discorso di papa Francesco sulla chiesa "in uscita", non statica e impigrita, ma sollecita, molto sollecita nei confronti di tutti, e in particolare "vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti"; una vivacissima e quanto mai piacevole e arricchente "tirata" di Roberto Benigni sull'urgenza dell'amore e sulla ricerca dell'autentica felicità, che**



Venerdì - Momento di preghiera



Sabato - Il vescovo che parla



Il moderatore: Sig. Giulio Bianchi

c'è, anzi, è già tua – puoi scommetterci, se la cerchi e la vuoi davvero; e **un cordiale, affettuoso, sentito appello del Vescovo Renato** alla nostra libertà che si apre alla costruzione di una viva comunità. E' proprio vero che **"l'appetito vien mangiando"**. E' vero anche per le tre "cene fatte di parole" di cui stiamo parlando. Infatti c'è stato un crescendo di partecipazione, che nell'ultima serata premeva contro i recinti del tempo a disposizione.

Molte le **"esternazioni"** di sentimenti legati alla fede, molti gli spunti offerti per un **"esame di coscienza"** della comunità, qualificate le proposte per nuovi **"esperimenti"** di carità e accoglienza, provocanti e nello stesso tempo costruttive le domande e le critiche. Bene così. Certo, **ci vuole un seguito**, occorre pensare e realizzare un seguito dei tre "Giorni dello spirito e di comunità" della parrocchia di Caviola. Ma ci sarà: perché dubitarne?



Sabato - In ascolto



Sabato - Momento di convivialità



Venerdì - La riflessiome personale di gruppo



Volontari che hanno organizzato il momento conviviale

TERZO ATTO

"Gli preparò un grande banchetto nella sua casa"

E' quello che abbiamo vissuto sabato, ascoltando e meditando la conversione del pubblicano Levi, quando obbedendo all'invito di Gesù: **"seguimi"**, ha preparato un banchetto, al quale partecipò una folla numerosa di pubblicani e altra gente, suscitando l'ira dei farisei e Gesù: **"non sono i sani..., non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori"**. Sul libretto che avevamo sotto gli occhi, ed anche su una riproduzione più grande che potevamo ammirare posta in alto, c'era la rappresentazione a colori della vocazione di san Matteo del Caravaggio, molto bella, con Gesù che chiama Matteo e questi che con sorpresa sembra dire: **"proprio io?"**

La conclusione di questo terzo incontro con la "Parola", è stato quello di recarci nella stanza superiore della Casa della Gioventù per vivere un bellissimo momento conviviale, di **"banchetto"**, preparatici dalla **brave donne "cuoche" della parrocchia**, che già conoscevamo per la loro bravura e servitoci con fraternità.

Anche le sere precedenti avevamo concluso la serata gustando dei dolci in fraternità.

Ed è stato evidente l'insegnamento dello svolgimento delle serate: **dalla Parola di Dio, alla condivisione delle esperienze e della tavola.**

Uno dei 40.

Vita della Comunità

Momenti di Grazia:

1 Battesimi

Joshua Zanvettor



Joshua Zanvettor di Ennio e di Sigrid Della Vedova (Caviola- Falcade) **Domenica 18 dicembre 2016.**

Con gioia abbiamo accolto il piccolo Joshua, nella nostra chiesa parrocchiale, portato al battesimo dalla mamma Sigrid, dal papà Enio, dalla madrina Pamela Serafini, dal nonno materno, dalla nonna paterna, la nonna Anna: il nonno Natalino lo abbiamo sentito presente nello spirito: numerosi gli altri parenti zii e zie e cugini. **Eravamo a una settimana dal Natale** e il vangelo ce lo ha ricordato nel racconto dell'angelo a Giuseppe,

quando gli ha annunciato che Maria, sua sposa, attendeva un bambino, figlio dell'Altissimo, affidato alle sue cure.

La nascita di un bambino da una mamma e da un papà, va al di là di un fatto "terreno", è dono che viene dall'Alto, **è dono del Signore che ci deve riempire di gioia e di gratitudine e ci deve accompagnare come famiglia e come comunità nell'opera meravigliosa della crescita umana e cristiana di una nuova vita.**

Al piccolo Joshua e a tutti i suoi cari un avvenire ricco di felicità.

PREGHIERA DEL BATTEZZATO

Io ti ringrazio,
Padre, per il dono del mio Battesimo.
Grazie perché mi hai dato una vita nuova
che non può mai morire.
Grazie per i miei genitori, per la loro fede,
per il loro desiderio di comunicarla a me,
per la loro fedeltà a te e a me.
Senza di loro io non avrei potuto dirti,
fin da bambino,
che ti voglio bene e che sono felice
di incontrarti nella Chiesa.
Grazie per il mio padrino e per la madrina
che mi hanno aiutato a guardare te.
Grazie per quel sacerdote
che tu hai scelto come strumento
per rendermi tuo figlio.
Grazie, a nome di tutti, per quei sacerdoti
dei quali non si conosce il nome
ne si ricorda il volto ma che,
come Giovanni,
hanno immerso tanti fratelli e sorelle
nelle acque del tuo perdono e del tuo amore.
Grazie per tutti i doni che mi hai fatto quel
giorno
e che continui a farmi ancora:
fammeli scoprire tutti,
ad uno ad uno e aiutami
a non trascurarne nessuno.
Fa' che oggi lo Spirito Santo
che nel Giordano si è posato su Gesù,
scenda ancora su di me
e mi aiuti ad essere un cristiano più coerente,
più generoso,
più aperto alla tua azione nella mia vita
e ai bisogni degli altri.
Amen.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 2 aprile: **PRIMA CONFESSIONE**
Domenica 14 maggio: **PRIMA COMUNIONE**
Domenica 28 maggio: **ASCENSIONE**

ROGAZIONI

Domenica 30 aprile: **Sappade**
Domenica 7 maggio: **Fregona**
Domenica 14 maggio: **Feder**
Domenica 21 maggio: **Valt**
Domenica 28 maggio: **Iore**

Domenica 4 giugno: **PENTECOSTE**

Domenica 11 giugno: **SANTISSIMA TRINITA'**
Dedicazione della nostra chiesa parrocchiale

-Corpus Domini : Domenica 18 giugno

fuori parrocchia



Stefano Tabiadon di Filippo e Cristina Scola, è nato il 02 febbraio 2016 ed è stato battezzato nella chiesa di Falcade il 19 novembre 2016. Il padrino è Alessandro Da Campo e la madrina Elisa Genuin.

Momenti di Gioia:

i matrimoni

Niccolò D'Este e Claudia Ferro



Il 2 gennaio, sono saliti da Roma i giovani fidanzati: **Niccolò D'Este e Claudia Ferro**, per celebrare il loro amore, unendosi per sempre nel sacramento del matrimonio. Il luogo: la chiesa della Madonna della Salute.

Perché questa scelta? Claudia da fanciulla scivava sulle piste a fianco della chiesetta, il nonno era

Alvise Andrich (Vallada), grande appassionato di montagna, di roccia; arrampicava con il sen. Tissi sulle nostre dolomiti e in particolare sulla Civetta (... direttissima).

A Claudia e Niccolò l'augurio più codiale di una vita matrimoniale ricca di gioia, di amore, di vita...



Armando e Graziella

50 anni insieme

Buonasera don Bruno sono Marielle la figlia di Armando e Graziella De Pellegrini.

Come ricorderà, il 29 dicembre 2016 lei ha celebrato la messa per il 50° Anniversario di matrimo-



nio dei miei genitori. Cordiali saluti De Pellegrini Marielle



Momenti di Speranza:

1 Defunti

Pasetto Marco (Venezia - Caviola)

Pasetto Marco (Venezia - Caviola): i famigliari hanno scelto di celebrare il suo funerale qui a Caviola, per l'amore che portava per il nostro paese e per le montagne. Lo abbiamo affidato con sentimenti fraterni al Signore delle cime e al Signore della vita e della risurrezione. Ai suoi cari le nostre rinnovate condoglianze.



Brancaleone Dina (La Valle Agordina - Caviola)

Brancaleone Dina (La Valle Agordina- Caviola): era nata a La Valle il 23 dicembre 1929. E' stata chiamata all'eternità all'età di 86 anni. Da 25 anni viveva qui a Caviola, con la famiglia della figlia Valeria, dopo la morte del marito Celestino. La sua è stata una vita caratterizzata dalla semplicità e dal lavoro casalingo, dalla fedeltà alla pratica religiosa, fin che le è stato possibile.



sono custodite nel cimitero di Agordo..

Il suo funerale è stato celebrato nella chiesa di Agordo e le sue ceneri

Alla figlia Valeria e alla sua famiglia le nostre rinnovate condoglianze.

Valt Gemma (Caviola)

Valt Gemma (Caviola). Era nata nel giugno del 1932 e chiamata all'eternità, l'8 dicembre del 2016. Il giorno dell'immacolata.

Da tempo viveva nella sua casa ai Ronch, assieme ai figli Ornella e Dino. Al piano di sopra c'era l'altro figlio, Luciano con la sua famiglia. La sua è stata una vita di lavoro, di sacrifici: vedova del marito Sisto fin dal 1971; morto per incidente stradale; in particolare negli ultimi anni era sempre in casa in compagnia e assistita dai suoi figli. Gesù che è stato



sempre dalla parte dei poveri e che li ha proclamati beati, abbia accolto Gemma nel suo paradiso.

Ai figli le nostre rinnovate condoglianze.

Anno 2017

Manfroi Domitilla (Caviola)

Manfroi Domitilla (Caviola): era nata a Cencenighe nel giugno del 1933 ed ha concluso la sua vita terrena il 14 gennaio del nuovo anno.

Donna forte, partecipe alla vita di comunità, in particolare alla vita religiosa. Ci teneva tanto a far parte del coro parrocchiale, dove non era presente solo con la voce, ma con il cuore.

Ci teneva a partecipare alle funzioni religiose, in particolare alla messa festiva.

La sua presenza era gioiosa e trasmetteva a tutti questa sua gioia. La ricordiamo sempre vicina al suo "Antonio" nei momenti felici del loro matrimonio, come in quelli della malattia: quanto gli è stata vicina con grande affetto, con tante attenzioni, preoc-

cupata anche per l'aspetto religioso.

Questa attenzione alla vita spirituale l'ha accompagnata anche nella sua vita e nella sua malattia, fino alla sua conclusione. Come non pensarla lassù nella beatitudine con il suo Antonio, coi suoi cari.

Per Domitilla la nostra preghiera riconoscente e ai familiari le nostre rinnovate condoglianze.

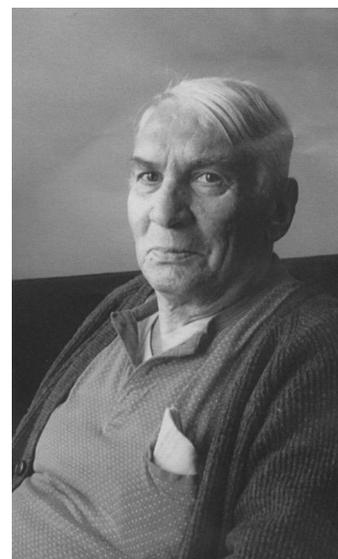


fuori parrocchia

In questa pagina, vogliamo ricordare anche altri defunti, che sebbene non appartenenti alla nostra comunità, erano ad essa, per vari motivi, legati.

De Prà Lino (Carfon-Caviola)

Amorevolmente assistito dai suoi cari, si è spento cristianamente all'età di 72 anni. I funerali si sono celebrati nella nostra chiesa parrocchiale, presieduti dal parroco di Canale, don Mariano e concelebrati da altri tre sacerdoti, amici di Lino. Il suo corpo riposa nel cimitero di Canale, mentre lo spirito lo pensiamo nella beatitudine celeste, assieme ai suoi cari genitori Matilde ed Emilio, al fratello e alla sorella Gilda.



Cesira De Rocco Andrich (Canale-Belluno)

Ha terminato la sua lunga vita terrena alla soglia dei 100 anni. **Donna forte, di fede**, era la mamma del nostro vescovo Giuseppe e di altri quattro figli.

La **santa messa esequiale** è stata celebrata, il **19 gennaio, nella basilica cattedrale di Belluno**, presieduta dal figlio Giuseppe, vescovo e concelebrata dal vescovo Renato e da numerosi sacerdoti.

Al pomeriggio dello stesso giorno, nella Chiesa di Canale d'Agordo, presente la salma della cara Cesira, accompagnata dai suoi familiari, è stato recitato il s. rosario con preghiera di commiato prima della sepoltura.



A Mons. Giuseppe, ai familiari e parenti tutti, anche da questo nostro bollettino, giungano le nostre più sentite espressioni di vicinanza e di conforto.

Liviana (Anna) Del Din in Anselmi (Caviola- Valdobbiadene)

Chiamata all'eternità all'**età di 69 anni**, originaria di Caviola e residente da anni a Valdobbiadene. **Il suo funerale è stato celebrato nel duomo di Valdobbiadene il 25 gennaio.**

Al marito Rino (benefattore assieme ad Anna del nostro nuovo organo nella chiesa parrocchiale), alle figlie Gloria ed Elisa e loro famiglie, alle sorelle Manuela e Franca, al fratello Antonio e loro



famiglie, le nostre più sentite condoglianze.

Luigino Fontanive (Cencenighe)

Nato il 28 maggio 1935, è morto il 17 febbraio 2017.

Così lo ricorda Antonietta di Feder:

“Carissimo Luigino, tutta la comunità parrocchiale di Cencenighe ti dà l'ultimo saluto e ci uniamo anche noi di Caviola. Ci sarai sempre di esempio per la tua laboriosità, la tua capacità, il tuo grande sapere. Hai dato lavoro a tante persone, pane a tante famiglie. Che il Signore ti ricompensi in felicità eterna. Ciao,



Luigino; ci rivedremo tutti lassù nella santa Gerusalemme. Antonietta.”

Giovanni Da Rif (Caviola- Alba di Trento)

Il primo giorno dell'anno è morto alla bella età di 99 anni **lo zio Pieret**. Mi piace ricordarlo con il soprannome con cui era conosciuto in Valle del Biois dove ha passato l'infanzia e molte estati nella casa di Fregona. **Giovanni Da Rif** era nato a Sappade durante la Grande Guerra e questo ci fa già capire quanto movimentata fosse stata la sua vita, o almeno così ce la siamo sempre immaginata noi nipoti anche prendendo spunto dai numerosi episodi che ha sempre raccontato: l'infanzia con **la nonna Piereta (Maria Strim)** tra Jore e Sappade, la naja prima da alpino e poi nel corpo forestale arruolato nel gruppo sportivo come sciatore negli anni '30 quando questo sport era sicuramente molto diverso da ora. Poi ancora la seconda guerra mondiale che ha combattuto e subito come molti altri, **il lavoro di forestale tra l'Alto Adige e la Vallagarina svolto fino alla pensione**. Nel mezzo c'è stato il matrimonio con la Zia Maria che lo ha sempre seguito, fino alla sua prematura morte nel 1980. Nonostante visse ad Ala di Trento da molti anni **ha sempre man-**

tenuto un legame con i paesi di origine, e quando ritornava portava con se i molti personaggi che lo avevano accompagnato nella sua lunga vita: *“Chela volta con el Tone ...”* Noi ascoltavamo assecondandolo sul fatto di capire di chi stesse parlando visto i decenni che ci separavano dai fatti raccontati. Luoghi, avvenimenti e persone che sopravvivevano solo nella sua lucida mente, episodi che venivano rievocati più volte, sempre uguali, senza mai togliere o aggiungere nulla di nuovo a dimostrazione della loro indubbia veridicità.

Caro zio, ora che non ci sei più, hai lasciato a noi e a quelle persone di cui chiedevi sempre notizie quando venivamo a trovarti ad Ala il compito di ricordare ogni tanto uno dei tanti episodi che raccontavi. **Hai attraversato un secolo sicuramente difficile, ma che spero ti abbia dato anche delle soddisfazioni, adesso che non hai più il peso degli anni che limita i tuoi movimenti, starai sicuramente ripercorrendo i boschi e i prati di Jore, luoghi di innumerevoli avventure della tua infanzia.**



INVERNO 2016 2017

USCITE INVERNALI SUI NOSTRI MONTI

La stagione invernale richiama lo sport sulla neve con ai piedi gli sci da discesa o di fondo; basta recarsi nei pressi degli impianti di risalita o nei pressi delle piste per rendersene conto eppure c'è un altro modo, altrettanto "appagante" di "gustare" la montagna d'inverno: camminare a piedi, magari con le "casse" e raggiungere certe mete significative.

E' quello che stiamo facendo da qualche tempo, con un gruppo di amici "pensionati", da quando, chi scrive queste note ha messo da parte gli sci.

Una "scoperta" molto bella: la gioia di camminare in amicizia, nella contemplazione del creato, nel silenzio della natura, nella fatica e nella gioia di raggiungere qualche rifugio per consumare un buon piatto di montagna e nella sorpresa di incontri non previsti.

Varie le mete raggiunte, da dicembre a marzo: come la Baita dei Cacciatori da Rino o al rifugio Fertazza al cospetto del Civetta e del Pelmo, al rifugio Pomedes sotto le Tofane e ancora alle 5 Torri e sul Nuvolau, nelle montagne del Sennes e del Fanes, al Pas-



01.02.2017 ai Brent de L'art, di Trichiana, con l'amico e guida Renato Brancher. Questo torrente che scorre in una stretta gola di rocce, si ghiaccia raramente. L'ultima volta nel 2012. Precedentemente si era ghiacciato a distanza di molti più anni.



11.01.2017 Partiti dalla strada del passo Falzarego che porta a Cortina, abbiamo raggiunto il rifugio Di Bona. Dopo una breve pausa abbiamo proseguito per il rifugio Pomedes, ed il freddo si faceva sentire non poco. Giunti al rifugio, la vista dai piedi della tofana era meravigliosa, grazie anche a un cielo limpidissimo.

Finalmente ci siamo riscaldati e nutriti.

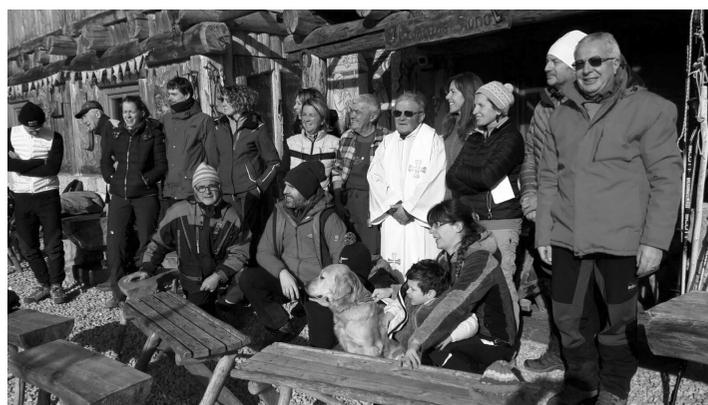
Abbiamo proseguito il cammino fino al terzo rifugio "Duca d'Aosta" per poi fare la strada di ritorno fino all'auto.

so Lusia e al rifugio Padon al cospetto della Marmolada, alla Val Venegia nella contemplazione del Cimone de la Pala, l'Avezza, i Burelloni, il Mulaz: spettacoli indimenticabili! E la gioia di stare al caldo, all'interno di un rifugio, in gioiosa compagnia, sempre ben accolti dai gestori e dal personale. Come non ricordare in particolare: gli incontri al rifugio Padon, al Fanes, al Fertazza, alla malga Venegia, dove abbiamo trovato tanta cordialità e generosità.

Un'uscita particolare è stata in quel di Trichiana



03.01.2017 Ci siamo incamminati lungo un sentiero che porta alle 5 torri e al rifugio Scoiattoli. Eravamo davvero un bel gruppo numeroso. Dopo una normale pausa pranzo, ci siamo avviati per il ritorno ma con una deviazione, che la nostra amica Adriana ci ha consigliato di fare, raggiungendo così la strada che porta al passo Giau. Ne valeva davvero la pena. Grazie Adriana.



04.01.2017 Al rifugio "Baita dei Cacciatori", o meglio come diciamo noi "da Rino". Giunti sul posto abbiamo visto che erano salite molte persone. Don Bruno ha celebrato la Messa alla presenza del gestore e dei parecchi escursionisti presenti. Bella giornata in buona compagnia.



01.03.2017. Siamo partiti dalla Val Veneggia per il baita Segantini e Malga Veneggia. Eravamo in 9 persone: oltre "ai soliti" si sono aggiunti tre giovani gesuiti provenienti dalla Lombardia, dalla Sardegna e dall'Albania, studenti di filosofia a Roma.



25.01.2017 Partenza al tornante dopo Fiammes, Cortina, per Rastua e proseguimento fino al rifugio Senes. Camminata abbastanza lunga e un po' faticosa. Stupendo lo spettacolo delle nostre dolomiti.



18.01.2017 Partendo da Bellamonte, lungo un sentiero fra il bosco e i prati dove si poteva vedere delle bellissime baite, abbiamo raggiunto il rifugio Lusia. Una bella camminata, con aria abbastanza fredda ma tempo discreto.

na ai famosi "Brent de l'Art", un canyon davvero interessante, che abbiamo percorso camminando sul ghiaccio, cosa che si può fare solo di rado, in stagioni particolarmente fredde (dicono come statistica, ogni 5-6 anni e in giorni molto limitati).

Le foto che riportiamo ce ne danno un'idea.



29.12.2016 Fertazza, al cospetto del Pelmo. Un bel gruppo in una giornata stupenda di sole.



24.11.2016 Escursione al rifugio Scarpa. Dopo una breve sosta, proseguimento con giro ad anello, raggiungendo la malga Luna, per poi ritornare al punto di partenza. Bella giornata.

DI MESE IN MESE

Mese di Dicembre

Avvento 2016

L'abbiamo vissuto, in particolare assieme ai nostri fanciulli e ragazzi del catechismo, guidati dalle catechiste e catechisti, nella viva attesa e preparazione spirituale al santo Natale.

E' stata una bella esperienza che ha coinvolto molti della nostra comunità

parrocchiale. Di domenica in domenica, piccoli e grandi ci siamo impegnati a costruire un puzzle, raffigurante la natività con quattro cartoncini. La prima domenica: la stella cometa; la seconda, s. Giuseppe; la terza, la Madonna e la quarta Gesù bambino.



Altra iniziativa che ci ha coinvolti e molto è stata la raccolta di settimana in settimana di viveri per la mensa dei poveri del convento di Mussoi. A Natale abbiamo portato

il tutto a Belluno per un peso complessivo di circa 300 kg. I Padri di Mussoi ci hanno ringraziato a nome di quanti avrebbero beneficiato della nostra offerta.



Note d'amore tra le Vette

Concerto in memoria di Corrado Ghidini
8 dicembre 2016

Giovedì 8 dicembre, nella Sala della Gioventù di Caviola, si è tenuto il concerto in memoria di Corrado. Noi genitori abbiamo voluto ricordare nostro figlio, nel primo anniversario della sua scomparsa, organizzando un evento musicale con l'esecuzione di brani famosi di Schubert, Liszt e Chopin; rinnoviamo qui la nostra profonda riconoscenza alla cara e talentuosa Silvia Tessari che ci ha "donato" questa serata, aderendo con generosità alla nostra richiesta, manifestando pure il suo coinvolgimento emotivo.

Non volevamo una commemorazione connotata da mestizia e dolore, così abbiamo pensato, appunto, ad un concerto, perché è stato detto che "la grande musica" mette

un'intensa e commovente rievocazione della figura di nostro figlio.

Corrado ha trascorso in totale solitudine l'ultimo mese della sua giovane vita a Sappade, fra le sue amate montagne, e noi abbiamo come percepito che la comunità di Caviola l'abbia "accompagnato" in questo periodo.

A tale proposito, nella presentazione del concerto sono state citate alcune persone con cui egli si incontrava per le esigenze quotidiane e alle quali è stata manifestata la nostra profonda gratitudine per l'umanità dimostrata; ci riferiamo in particolare a Graziella e Sisto Da Rif che l'hanno seguito con affettuosa premura nella fase finale della malattia.

Non da ultimo, un gra-



le ali alla fantasia e libera le energie del cuore e della mente. Infatti, l'atmosfera creata era lieta e coinvolgente, proprio come da noi desiderato: la sala era gremita oltre ogni aspettativa, con la presenza degli amici cari, nostri e di Corrado, dei famigliari, ma anche della cittadinanza di Caviola; ci è parso, questo, il modo migliore per condividere

zie di cuore esprimiamo a don Bruno che ci ha concesso l'uso della sala, rispondendo con entusiasmo alla nostra richiesta, ed anche a Marco Bulf e a Patrizio de Ventura, nonché alla Municipalità di Falcade nella persona dell'Assessore Renzo Ganz, per la spontanea disponibilità e la preziosa collaborazione.

Carla e Bruno Ghidini

E' di nuovo Natale



Lo abbiamo celebrato con **intensità di partecipazione, di emozione, di gioia**, in particolare alla messa della **Notte delle ore 23**.

Molti i partecipanti, fedeli del luogo e altri ve-

nuti da fuori comunità; in particolare **si è notata la presenza di coloro che dalle varie frazioni avevano raggiunto a piedi la chiesa parrocchiale**, alla luce delle torce.

La chiesa era tutta **“ve-**



il mio nuovo presepe con sfondo le cime d'Auta; sono via da parecchi anni ma le origini non si dimenticano, e adesso che sono in pensione ho più tempo per dedicarmi ai miei hobby, uno di questi è costruire presepi artistici.

Busin Gino (Tegosa - Sesten (BZ)).

Grazie per le belle immagini che ci ha inviato da parte di tutta la parrocchia.

stita a festa”: con luci, fiori, melodie e canti del coro giovani, canti che ogni anno entrano nel cuore e pur gli stessi, sono sempre nuovi!.

Belle e molto partecipate anche le messe del-

le 10, e della sera, con il canto del coro parrocchiale e con il suono dell'organo. Anche le melodie del coro **“grande”** ci hanno fatto vibrare le corde del cuore.

Molto partecipata anche la messa a Sappade.

Cantata per Josef

28 dicembre 2016

Mercoledì 28 dicembre le Biblioteche Comunali di Falcade e di Canale d'Agordo hanno proposto il recital di Sandro Buzzatti **“Cantata per Josef”**, tratto dal libro **“In nome della madre”** di Erri De Luca. In pieno clima natalizio abbiamo voluto cogliere questa occasione e condividere la lettura interpretata di questo testo che narra le vicende di una ragazzina Miriam/Maria la cui adolescenza come scrive l'autore **“smette da un'ora all'altra. Un annuncio le mette il figlio in grembo. Qui c'è la storia di una ragazza, ope-**

raia della divinità, narrata da lei stessa. Qui c'è l'amore smisurato di Iosef per la sposa promessa e consegnata a tutt'altro. Miriam/Maria, ebrea di Galilea, travolge ogni costume e legge. Esaurirà il suo compito partorendo da sola in una stalla.”

Principalmente quindi la storia di una madre, narrata in prima persona da Maria stessa, e di un padre, Giuseppe, raccontata con delicatezza e umanità e proprio per questo ha saputo toccare sentimenti ed emozioni in ciascuno dei presenti.

Sandro Buzzatti è un



attore professionista dal 1974 bellunese di nascita, ha animato numerosi progetti come autore, attore e regista. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l'apertura del teatro Ariston di Treviso. Anche lui, come molti di noi, si è innamorato di questo breve racconto di Erri De Luca e ce ne ha offerto una lettura particolare, con l'accompagnamento musicale di Fuad Ahmadvand al santur, uno strumento antico dal suono delicato in grado di trasportarci in ambienti lontani.

Desideriamo ringraziare don Bruno che concede sempre con generosità e partecipazione l'uso della

sala della casa della Gioventù e Marco che è un prezioso tecnico del suono e sempre disponibile a risolvere i piccoli problemi che puntualmente si presentano.

Ci stiamo impegnando per organizzare alcuni appuntamenti culturali per la prossima estate e possiamo anticipare che ospiteremo proprio Erri De Luca che ci presenterà le sue ultime opere e trascorrerà con noi una serata all'insegna del suo amore per la montagna.

Vi aspettiamo numerosi!!!

I volontari della Biblioteca Comunale di Falcade



Mese di Gennaio



S. Antonio Abate martedì 17 gennaio 2017

Ricordato in particolare a Sappade dai fedeli del luogo e da altri saliti lassù a onorare questo santo davvero particolare e, a chiedere la sua fraterna intercessione. **Santo singolare, per più di un motivo:** la sua **longevità 105 anni**, la sua **vita da eremita**, ma anche profondamente inserito nella storia del suo tempo, il fatto che a distanza di tanti anni è ancora molto venerato nella

cristianità. E' invocato in particolare per la protezione degli animali e in generale per il mondo agricolo. Abbiamo affidato alla sua intercessione i lavoratori della terra e gli addetti alla pastorizia, ancora ben presenti soprattutto a Sappade: i fratelli Gianni e Piergiorgio Pescosta, Follador Livio, Pescosta Fausto. Auguri e vi raccomandiamo, : "tenete duro".



Domenica 1 gennaio liturgicamente la **festa più grande in onore della Madonna, "Maria madre di Dio"**; e ancora festa della **circoncisione di Gesù** a otto giorni dalla sua nascita e **giornata mondiale di preghiera per la pace**. Ci siamo uniti a tutta la chiesa per invocare il dono della pace e perché in particolare i responsabili delle nazioni si adoperino a elimi-

nare le cause che sono di ostacolo a una vera pace, nella giustizia e nella fraternità universale.

Alla messa delle 10, erano presenti anche alcuni coscritti, delle varie coscrizioni: 1977, 1957, 1937, come si può vedere dalla foto. **Auguri a tutti di buon proseguimento e in particolare a quanti hanno partecipato alla messa in parrocchia.**

Qualche volta fatevi un regalo

22 gennaio 2017



**Dai vangeli
alle situazioni di vita**
relatore: don Mirko Pozzobon

"Qualche volta fatevi un regalo" è una delle frasi che mi hanno maggiormente colpito al **"Convegno Biblico Diocesano"** che si è tenuto il **22 gennaio 2017** all' Istituto Agosti di Belluno.

Il tema era "Nella gioia del Vangelo".

La parola "Convegno Biblico" credo che un po' spaventi perché si ha la sensazione che si tratti di qualcosa di pesante, faticoso. Invece è esattamente il contrario. Quest'anno soprattutto anche gli interventi sono stati molto semplici, alla portata di tutti.

Dopo un momento di preghiera e saluto abbiamo cominciato con la relazione di don Mirko Pozzobon che commentava il primo discorso pubblico di Gesù

nel Vangelo di Luca.

Di questo riassumo alcune considerazioni :

- La Parola di Dio è viva OGGI anche se è stata scritta molto tempo fa.

- La Parola di Dio non è staccata dalla nostra vita ma deve entrare in essa.

- Il Vangelo non è un libro ma una PERSONA.

- Gesù cerca l'incontro, va in cerca di relazioni.

Il nostro vescovo ha preso la parola subito dopo facendoci tra l'altro una domanda: **"Chi sei tu catechista?"**

A questa domanda abbiamo cercato di rispondere nei vari gruppi che ci sono stati nella seconda parte della mattinata. Il gruppo è sempre, per me,

il momento forte e più coinvolgente del convegno.

Abbiamo sempre tante cose da dirci e da raccontarci.

La figura di catechista che ne è uscita è stata questa:

- Il catechista deve essere sempre in cammino
- E' affezionato alla Comunità
- Deve curare le relazioni con i ragazzi e con

le loro famiglie; se non c'è relazione non riesco a comunicare nulla.

- La relazione comporta fatica ma anche soddisfazioni.

- Dobbiamo lasciarcì sorprendere da nuove prospettive, essere pronti a proporre le cose in modo diverso

- Bisogna trovare tempo per lo Spirito (in fondo siamo solo degli strumenti). E' Dio che lavora

- Non dobbiamo avere la fretta di vedere i risultati.

Oltre ai contenuti "biblici" il Convegno ci ha offerto anche momenti di condivisione, di scambi di idee, di relax che hanno valorizzato ulteriormente



la giornata.

La sera, sulla via del ritorno, la sensazione che ho provato era quella di essermi fatta un bel regalo, di aver partecipato a una giornata che mi aveva fatto bene e dato spunti interessanti da portare a casa e in parrocchia.

Mese di Febbraio

"Candelora"

giovedì 02 febbraio

2016

Festa della **presentazione del Signore al tempio** a 40 giorni dalla nascita,



con **benedizione e distribuzione delle candele** (candelora), da **portare a casa come segno di benedizione, di devozione e di invito alla preghiera in famiglia.**

Abbiamo prega-

to anche per gli uomini e le donne (frati e suore) che si sono consacrati al Signore assumendo i voti religiosi di povertà, castità e obbedienza.

Giornata della vita

5 febbraio 2017

La **messa delle 10** è stata caratterizzata **dalla presenza di molti bambini, accompagnati in chiesa dai genitori e nonni.**

Li abbiamo affidati al Signore, come facevano i genitori al tempo di Gesù in Palestina, che gli portavano i bambini perché li benedicesse.

Abbiamo anche ricordato le parole di Gesù: "se

non vi convertite e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli e le altre, molto severe: ...guai scandalizzare un bambino..."

Al termine della celebrazione abbiamo **donato ai bambini un vasetto di primule**, come segno e augurio di vita e **abbiamo raccolto le offerte per sostenere le iniziative dio-**

cesane a favore della vita.

Ci siamo inoltre impegnati ad assumere **un nuovo impegno nel Progetto Gemma per aiutare una futura mamma** a portare a compimento il dono di una nuova vita.

Per **18 mensilità invieremo un'offerta di 160 € al mese a una futura mamma** che ancora non conosciamo, ma con la cer-



tezza che quanto doneremo, andrà a buon fine.

Non c'erano però in chiesa solo i bambini, ma anche **gli Alpini di Caviola, dell'Agordino e gli amici di Riese**, convenuti per la loro assemblea annuale: **un bell'accostamento vita e alpini per il fatto che da sempre gli alpini si adoperano a proteggere e a promuovere la vita** con opere molto concrete di aiuto dove c'è bisogno.



Lettori a servizio della Parola

3 - 10 - 17 febbraio 2017

Nel mese di febbraio i lettori delle parrocchie della Valle del Biois, guidati da Don Giuliano Follin, direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano, hanno avuto l'opportunità di partecipare a tre incontri di approfondimento sul ruolo importante che viene loro richiesto nel servizio liturgico.

All'incontro ha partecipato una trentina di persone sia della nostra parrocchia che provenienti da Falcade, Vallada, Cencenighe e S. Tomaso.

E' stato un valido aggiornamento sul ruolo rivestito da chi si offre e si appresta a proclamare la parola di Dio a servizio di tutta la comunità e che richiede, non solo la capacità di leggere un testo, ma di trasmettere tramite la voce, il messaggio che la Parola di Dio viene indicata in quella celebrazione.

Questo ministero (Servizio) che oggi è ormai consolidato, è stato forse una delle innovazioni più evidenti apportate dal Concilio Vaticano II° che ha dato anche ai laici la opportunità di essere partecipi attivi nella liturgia e soprattutto nella liturgia eucaristica, massima espressione della vita della Chiesa e della comunità.

L'indicazione degli ordinamenti ecclesiali infatti fanno rilevare che "L'assemblea liturgica non

può fare a meno dei lettori anche se non istituiti con rito specifico"; ciò richiede però un grande senso di responsabilità e una preparazione adeguata in cui viene svolto un vero ministero.

E' un impegno che richiede quindi una formazione liturgica, biblica e spirituale; un amore per la sacra scrittura e una conoscenza di essa con un approfondimento del libro sacro in modo da capire il contesto in cui il brano da leggere si pone.

Tale compito inoltre va fatto con molta umiltà, disponibilità e carità nei confronti dell'intera comunità.

Oltre a queste indicazioni che hanno fatto riscoprire, l'importanza e la responsabilità con cui ci si appresta a questo compito, don Giuliano ha trattato anche i temi che riguardano le questioni tecniche, come l'approccio ordinato e rispettoso anche nel comportamento, il tono della voce, l'uso del microfono, ecc.

L'ultimo incontro è stato riservato alla struttura e all'uso dei vari lezionari, sia per le celebrazioni domenicali che feriali e come essi propongono le varie letture suddivise in anno A-B e C seguendo i Vangeli sinottici di Matteo, Marco e Luca durante le domeniche e, in anno pari e dispari per i



giorni feriali con letture dei vari libri dell'antico testamento e delle lettere degli Apostoli.

Si può dire che gli incontri hanno riscosso grande interesse per chi vi ha partecipato con la convinzione che il ruolo ri-

servato al lettore è una funzione importante per una liturgia ordinata e solenne che essa comunque richiede non solo nelle occasioni importanti ma anche nella normalità dell'anno liturgico.

Celeste

Padre Cappello vive ancora nei nostri cuori

Il 25 marzo abbiamo ricordato il nostro illustre compaesano Padre Felice Cappello nel 55° anniversario della sua scomparsa. Il suo esempio e la sua fama di santità è motivo di richieste per implorare le grazie necessarie che Lui, dal cielo possa intercedere presso il Signore. Riportiamo quindi dal quaderno in chiesa alcune invocazioni a Lui rivolte con fiducia.

DOMANDE DI AIUTO:

- Caro Padre Felice Cappello, aiuta e proteggi i miei genitori in buona salute; aiuta anche me che possa crescere bene. Grazie;
- Padre Felice Cappello, proteggi tutta la mia famiglia;
- Caro Padre Felice, prega per me;
- Proteggi e aiuta mio figlioe mio marito.....che si trovano in un periodo di difficoltà e aiuta me a sostenerli;
- Caro Padre, ti prego di essere amorevole con mio fratello.....da diversi anni in gravi difficoltà. Se puoi aiutami ad essere vicina e di sostegno; anch'io non so che fare;
- Caro Padre Felice Cappello, ti prego aiuta me e mia figlia per la nostra salute. Grazie.

RICONOSCENZE:

- Padre Felice, Grazie;
- Grazie Padre Felice perché hai aiutato il mio amico;
- Grazie per la fede che ci trasmetti.



Mese di Marzo

Presentazione dei fanciulli della prima confessione e prima comunione

domenica 05 marzo 2017

Alla messa della sera, in una celebrazione molto ben partecipata, sono stati presentati alla comunità i 7 fanciulli/e che il 2 aprile, domenica 5^a di Quaresima si accosteranno per la prima volta al sacramento della Confessione e i 7 fanciulli/e che il 14 maggio riceveranno la prima santa comunione.

Perché questa presentazione?

Lo ha detto il celebrante all'inizio della messa:

Sono due appuntamenti molto importanti che interessano principalmente i fanciulli e le loro famiglie, ma anche l'intera comunità.

Vogliamo accompagnarli con la nostra preghiera e con il nostro buon esempio. Se vedranno in noi adulti coerenza di fede e di vita cristiana saranno aiutati a capire che il sacramento che riceveranno è importante e che riguarda la loro vita nel presente e nel futuro.

La celebrazione si è svolta con devozione, fede e partecipazione, in particolare da parte dei

fanciulli, veramente bravi, accompagnati dalle catechiste Emanuela e Angela e dal catechista Marco e dai loro familiari.

La parola di Dio che abbiamo ascoltato sul tema delle tentazioni: le tentazioni di Gesù da parte del diavolo, di Eva da parte del serpente, ci hanno dato l'opportunità di pensare alle nostre tentazioni: piccole per i bambini, ben più grandi per gli adulti.

Con quale modalità, vincerle? Non imitando Eva, che si mise a discutere con il serpente; se ci mettiamo anche noi a discutere, siamo perdenti in partenza; dobbiamo invece imitare Gesù che disse al diavolo un "vattene" deciso e come Gesù, fare riferimento alla parola di Dio: "sta scritto".

E se dovessimo cedere a volte, abbiamo la certezza che, se pentiti, siamo giustificati dalla grazia che Gesù ci ha acquistato (s.Paolo).

All'offertorio, i fanciulli hanno portato all'altare il pane e il vino e altri doni simbolici:

una candela, la bibbia, i testi di catechismo e un cestino contenete dei foglietti, nei quali ogni singolo fanciullo si presentava e chiedeva una preghiera.

Alla fine della messa i 28 foglietti (due per bambino) sono stati consegnati ai fedeli, perché li prendessero e si impegnassero a pregare per il bambino "estratto".



Bilancio parrocchiale 2016

ENTRATE

ORDINARIE (Elemosine, Candele votive, offerte servizi, Attività parrocchiali, Questie ordinarie, Offerte enti-privati, Affitti-Rendite, Carità e Chiese Frazionali)

67972,70

OFFERTE STRAORDINARIE

2498,80

PARTITE DI GIRO

8269,72

PATTIVO ANNI PRECEDENTI

23998,18

TOTALE ENTRATE

102739,40

USCITE

ORDINARIE (Imposte – Assicurazioni, Remunerazioni – Stipendi, Spese di Culto, Attività parrocchiali, Spese Gestionali, Manutenzione Fabbricati, Chiese frazionali, Carità)

58636,46

USCITE STRAORDINARIE

18213,96

PARTITE DI GIRO

6547,64

TOTALE USCITE

83398,06

Attivo al 31/12/2015 € 19.341,34

Un ringraziamento particolare
per tutte le persone
che collaborano alla vita del bollettino
e sostengono le iniziative e le attività
della parrocchia.

UN PO' DI ORDINE



Nel corso di oltre sessant'anni la **Parrocchia ha visto passare molti avvenimenti** che l'hanno caratterizzata e l'hanno fatta crescere diventando sempre più una realtà con la sua fisionomia specifica e con la sua storia.

Storia che molto spesso è stata narrata nelle pagine del bollettino, ma anche attraverso carte e documenti che sono la testimonianza documentale della vita di una parrocchia.

Tutto ciò era sempre stato raccolto con un certo ordine dai parroci che si sono succeduti i quali hanno avuto attenzione nel conservare i vari documenti.

Si sentiva però **il bisogno di una catalogazione e di un riordino in modo da poter ricorrere con celerità e sicurezza al loro**

recupero in caso di necessità.

Nel periodo autunnale appena trascorso, il Dott. **Loris Serafini è stato quindi incaricato di riordinare tutto l'archivio parrocchiale** in argomentari e cartelle ben sistemate in appositi armadi. A corredo è stato redatto anche **un documento riassuntivo di tutto il materiale presente** per una più facile consultazione.

Per dare un'idea di tutto il lavoro svolto rileviamo che in esso sono raccolti gli atti costitutivi della Parrocchia, gli inventari, gli atti di nomina dei vari Parroci, le visite pastorali dei Vescovi e dei delegati foraniali, gli atti relativi ai vari Consigli pastorali.

Una sezione particolare è relativa ai libri dei battezzati, dei cresimati, dei matrimoni e dei defunti con relativi atti anagrafici, mentre un altro campo riveste le attività parrocchiali come il Catechismo o l'Azione Cattolica.

Anche le carte relative al Consiglio per gli affari economici ha una sua precisa collocazione così come la gestione degli edifici parrocchiali com-

prendenti le varie Chiese, la canonica e la Casa della Gioventù.

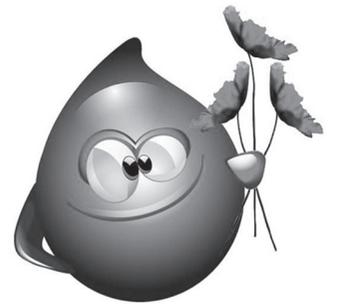
A testimonianza della vita spirituale e collettiva di una comunità anche dal punto di vista civile c'è una raccolta quasi completa dei bollettini parrocchiali sia di Caviola che del bollettino parrocchiale di Canale "Il Celentone" relativo agli

anni 1920 - 1943 donati alla nostra comunità dal maestro Giovanni Tancon.

Come si può vedere è stato un lavoro impegnativo e meticoloso da parte di Loris Serafini che ha messo ordine a quanto conservato e che, anche da questo foglio, vogliamo ringraziare.

Celeste

Associazione Bellunesi Volontari Sangue



ABVS

donatori di sangue di Falcade

Si sono svolte le votazioni del **nuovo consiglio dei donatori di Falcade**, nella squadra che porterà avanti le iniziative dell'associazione per i prossimi 4 anni **ci sono molti giovani** e questo è un dato che ci fa molto piacere e fa ben sperare nel futuro.

Un sincero ringraziamento va a Renzo Bez, Denny Fenti, Carla Ganz e Stefano Murer per l'impegno e l'attenzione dimostrati negli scorsi anni.

La nuova squadra sarà sempre guidata dalla segretaria Angela Luchetta alla quale si affiancano i componenti del vecchio consiglio della nostra sezione: Fabrizia De Biasio, Milio De Pellegrini, Giacomo Paoletti, Renzo Romanel, Antonella Schena e Roberta Strim.

I nuovi eletti sono Sabrina Crepez, Zuleika Murer, Fabio Salvaterra e Paola Strim.

Auguriamo a tutto il gruppo un buon lavoro per i prossimi 4 anni e di

continuare nel segno positivo degli scorsi anni.

Tra le iniziative del nuovo consiglio c'è l'appuntamento con la cena del donatore che si terrà sabato 6 maggio presso il ristorante Il Dollaro di Falcade. Prima della cena ricorderemo i donatori con la Santa messa. Per informazioni e prenotazioni potete contattare Antonella al 389/6798155. Anche quest'anno per ringraziare i nuovi donatori offiremo la cena ai nuovi entrati.

Rinnoviamo con l'occasione l'invito ai giovani, ma anche a chi avesse voglia di donare un po' del proprio tempo agli altri, a contattare il centro informativo di Belluno al 0437 27700 per avere maggiori informazioni e prenotare una visita iniziale.

Auguriamo a tutti i nostri compaesani una Pasqua di serenità e una nuova primavera di speranza.



Parrocchia della Beata Vergine della Salute di Caviola

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO
DELLA PARROCCHIA
DELLA BEATA VERGINE DELLA SALUTE
DI CAVIOLA (BL)
1950-2016

con fondo "Don Giovanni De Mio" 1795-1944

Loris Serafini
2016

Incontri religiosi ad alta quota

In cammino sui monti nell'Anno della Misericordia

Passo delle Cirelle mercoledì 27 luglio



Salita al Passo Cirelle

Nonostante il tempo un po' incerto ci siamo ritrovati in buon numero (gente del luogo, il gruppo di Agordo, sempre fedele e gli amici di Mestre, Venezia, Padova ed altri ancora con

alcuni nuovi) in piazza della chiesa per raggiungere il rifugio Contrin per le passo delle Cirelle. In corriere di linea ci portiamo sotto il passo s. Pellegrino per iniziare il cammino verso Flora Alpina.

Saliamo a Fociade e quindi affrontiamo il faticoso ghiaione delle Cirelle. Al passo sostiamo brevemente per compattare il gruppo, per una breve preghiera e per qualche foto.

Scendiamo al rifugio Contrin senza problemi, ma sotto una pioggerella fastidiosa.

Sostiamo presso il rifugio a rifocillarci e nella chiesetta accanto, ci ritroviamo tutti per il momento di spiritualità e quindi



Sosta al Cristo del passo delle Cirelle



Al rifugio Contrin

ci rimettiamo in cammino verso Alba di Canazei, da dove con mezzi pubblici di trasporto ritorniamo a

Caviola passando per il passo Fedaià.

Col di Lana martedì 02 agosto



Il gruppo sulla cima del Col di Lana

In auto ci portiamo a Palla di Livinallongo e da qui a piedi saliamo alla cima del Col di Lana, passando per Plan de La Lasta e Ciadiniei, con un

dislivello di 776 m. Sostiamo per riposare, per rifocillarci, per contemplare, per pregare per i caduti e per la pace. Scendiamo dalla cima, per salire poi, con



Con prudenza dalla cima Col di Lana alla cima Sief



In preghiera sulla cima Sief



Castello di Andraz

attenzione, all'altra cima del Sief. Scendiamo e ci fermiamo per il momento di spiritualità e di cultura, offertoci dal nostro Alessandro Marabese (Pd).

Il ritorno è dal versante del Falzarego per Agai, dove siamo accolti dall'amico Guido di Torino, dalla moglie Tea e dal nipote Filippo.

Monte Pore martedì 09 agosto

Ci troviamo come al solito in piazza della chiesa e siamo in tanti. La meta è una cima "minore", **il monte Pore, ma che risulterà assai interessante.** Saliamo in auto verso il Falzarego vicino all'abitato di Castello. Da qui iniziamo a salire verso il monte Pore, nel verde dei prati e dei pascoli. Ai piedi del Pore ci fermiamo davanti ad un capitello che **ricorda il caro amico don Claudio**

Sacco, ucciso dalla slavina qualche anno fa. Raggiungiamo **la cima per ammirare il panorama**, per riposarci e poi scendiamo verso **Larzonei**, dove incontriamo Rita, la custode della chiesa; **preghiamo e ascoltiamo le notizie interessanti riguardanti la chiesetta, dedicata a S. Silvestro papa** (31 dicembre) e il paese, ormai in una situazione di parziale abbandono.

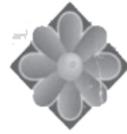


Sosta in preghiera nel ricordo di don Claudio Sacco



Pecore con lo sfondo del Col di Lana

ACAT AGORDINA CLUBS ALCOLOGICI TERRITORIALI



..se hai bisogno
noi ci siamo....

“Quattro ciacole coi soci: bevone che stasera?”: il titolo è certamente provocatorio quello pensato per una serata, aperta al pubblico, nella quale si è parlato in maniera approfondita delle varie dipendenze e dei danni che queste provocano non solo al fisico della singola persona ma anche alle famiglie e al tessuto sociale nel suo complesso per i pesanti strascichi che esse comportano.

Per relazionare sul tema è stato chiamato **Roberto Cuni, responsabile del Centro Studi Apcat di Trento.**

Venerdì 10 marzo di dipendenze da alcool, droghe e anche da gioco se ne è parlato in un incontro promosso dall'Acata (Associazione club alcologia territoriali), dal Comune di

Falcade e dalla parrocchia di Caviola. Incontri come questi - spiega Romano Bez, responsabile dei club alcologici agordini - li organizziamo periodicamente, considerato che di questi problemi non se ne parla mai a sufficienza. Attualmente sono sette i club che operano nell'Agordino: Caviola, Cencenighe, Rocca Pietore,

tre ad Agordo e l'ultimo aperto a Livinallongo. Attorno ad essi sono circa un centinaio le persone vi gravitano attorno (compresi insegnanti, senatori e il direttivo). Si tratta di un numero consistente ma certamente lontano da quello che è il reale problema, anche per la nostra piccola zona. Il settore giovanile - sottolinea Bez - è forse quello

continua a pag. 28



Cima monte Pore



Nella chiesa di Larzonei

Picco di Vallandro martedì 23 agosto



Il gruppo in cima al Picco di Vallandro

E' in programma la **salita "prestigiosa" al Picco di Vallandro (2836 m.)**

Il dislivello è notevole 900.m. Alla partenza da Caviola, **ci ritroviamo in tanti: i soliti irriducibili**, più amici venuti appositamente da Vittorio Veneto, amici di Prato, di Bologna, di Belluno.

Il tragitto in auto è un po' lungo, passando per il

passo Falzarego, Cortina, passo Carbonin, Dobbiaco. Raggiunto Prato Piazza, lasciamo le auto e iniziamo a salire fino alla cima, che raggiungiamo, nell'ultima parte, con prudenza.

Lo spettacolo è grande: assistiamo anche in diretta al cadere di parte della parete rocciosa dalla Croda Rossa.

Concelebriamo la s.

messa assieme all'amico don Federico di Milano.

Scendiamo per ritrovarci ancora insieme in amicizia e con tanta gioia in cuore.



Verso la cima



Preghiera al ritorno



La messa



La solidarietà in montagna

Congratulazioni



Il giorno **28 Novembre 2016**, presso l'Università degli Studi di Padova **Giada Ganz** si è laureata in **Scienze Infermieristiche** con il voto di 110 su 110, discutendo la tesi dal titolo "**News nell'unità operativa di emodialisi di Belluno: uno strumento standardizzato per la valutazione del paziente e la prevenzione del deterioramento clinico**".

Il giorno **14 Dicembre 2016**, presso l'Università degli Studi di Padova **Thomas Ganz** ha conseguito con successo la **Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali** con voto di 110 su 110, discutendo la tesi in Xilologia dal titolo "**I tabià di Falcade. Tipologie costruttive e studio di un antico fienile "a castello" (Blockbau)**".

I genitori e tutta la famiglia si congratulano e sono orgogliosi di loro!



PRO LOCO CAVIOLA
S. NICOLÒ - CARNEVALE

continua da pag. 4

una gratitudine indescrivibile e l'accoglienza in quei posti, tra l'altro già colpiti anche dal terremoto (fortunatamente in quella zona i danni erano minimi) è stata fantastica.

Dai tecnici della Provincia di Teramo e da tantissimi abitanti, abbiamo

portato con noi un grande grazie all'amministrazione, all'ufficio tecnico e a tutta la cittadinanza del Comune di Falcade, per la grande solidarietà dimostrata e per il prezioso contributo offerto, in quei giorni per loro, di grande disagio.

Daniele e Alessandro

Arrivo a Teramo



Un aiuto concreto con la vendita delle torte Gruppo Giovani Caviola



Gruppo Giovani - Caviola

Anche se con un po' di ritardo rispetto al previsto, il **Gruppo Giovani di Caviola è riuscito a consegnare al Sindaco del Comune di Amatrice**, tramite bonifico bancario in data 7/02/2017, una parte del denaro raccolto grazie alla vendita di torte e dolci di domenica 13 ottobre 2016: il ritardo è dovuto al fatto che inizialmente ci si era proposti di consegnare il denaro al parroco di Accumoli, don Cristoforo, che tuttavia, a

causa degli evidenti disagi legati al terremoto, non si è riusciti a contattare né telefonicamente né tramite e-mail. In totale sono stati raccolti 1655 € e, con il consenso di don Bruno, sono stati così suddivisi: 1155 € sono stati devoluti alle popolazioni terremotate mentre i restanti 500 € sono stati invece consegnati a don Bruno durante un incontro del Gruppo Giovani affinché possano servire per una completa e necessaria manutenzione

del pulmino della parrocchia, che viene utilizzato in numerose occasioni sia per iniziative parrocchiali e non, data l'impossibilità di comprarne uno nuovo nel breve termine come inizialmente si era accennato.

Infine abbiamo potuto personalmente parlare al telefono con il Sindaco di Amatrice che, a nome della sua comunità, ringrazia la nostra parrocchia per la vicinanza manifestata: anche noi giovani ci uniamo nel ringraziare tutti i parrocchiani (e non) che ci hanno dato una mano per il buon svolgimento di



questa iniziativa che con grande probabilità, dato il successo che ha avuto, riproporremo per l'estate prossima.

Gruppo Giovani



Castelluccio di Norcia



Amatrice



Chiesa di San Francesco - Norcia

I PROFILI DI INVESTIMENTO CONSIGLIATI PER CHI HA 30 – 45 e 55 ANNI

L'ultima riforma delle pensioni ha "offerto" a tutti i lavoratori italiani una lezione inesorabile. Se qualcuno riuscirà ad arrivare all'età pensionabile, farà meglio a pensare a se stesso da solo, fin da oggi, i segnali che arrivano dall'INPS già oggi non sono confortanti. Basterebbe guardare le pensioni erogate nel 2016 più basse rispetto all'ultimo salario percepito dell'82%. Non resta che metter mano al portafoglio sin da ora e scegliere una pensione integrativa in base alle esigenze più utili, che sia attraverso un fondo pensionistico o una Fip, una forma individuale di previdenza. Solo in questo modo il lavoratore potrà crearsi una pensione di scorta, per fortuna godendo – almeno per ora – di una vantaggiosa condizione fiscale.

Gli esperti consigliano ai giovani lavoratori sotto i 35 anni di puntare ai profili dei fondi pensione che investano prevalentemente nel mercato azionario. Con uno stipendio di 20mila euro all'anno, un trentenne oggi non potrebbe andare in pensione prima del 2054 con un assegno pari al 63% della sua ultima retribuzione. Per colmare la differenza raggiungendo l'80%, al lavoratore servirà conferire il 4% della propria retribuzione annua, oltre al TFR e al contributo dell'azienda. Se invece viene scelta una linea più

prudente, con fondi investiti prevalentemente in obbligazioni, il contributo personale dovrà essere almeno del 6%.

Nel caso in cui si scegliesse un fondo pensione dopo i 45 anni di età, con circa 20 anni di contributi alle spalle, l'opzione degli investimenti azionari rischierebbe di essere troppo onerosa, visto che andrebbe versato almeno il 10% della propria retribuzione annua. Alla pensione il lavoratore oggi over 45 potrebbe arrivarci con il 70% dell'assegno.

Scegliendo il fondo con investimenti in obbligazioni, non dovrebbe versare più

dell'8%.

Nel caso di over 55 con 30 anni di contributi alle spalle, gli esperti sconsigliano l'investimento in fondi azionari. Il lavoratore dovrebbe versare il 7% per almeno una decina di anni,

ma esporrebbe il proprio fondo a rischi inutili. Meglio quindi restare su una linea di obbligazioni, versando il 9% ma con meno rischi.

Pellegrinon Rodolfo

RECAPITO CISL/FNP

presso la canonica di Caviola
Via Trento, 17

Da maggio 2017 a luglio 2017
con l'inizio della campagna fiscale 2017
tutti i venerdì
dalle ore 15,00 alle 16,00.

Fuori da detto periodo è possibile,
per eventuali necessità,
per problemi fiscali o pensionistici vari,
contattare il delegato Pellegrinon Rodolfo
presso la sua abitazione in via Marmolada 2
telefono 0437 59 90 12
cellulare 334 14 61 09

Pensione di reversibilità

Per "Pensione di reversibilità" si intende il trattamento che viene riservato dall'INPS ai "Superstiti" del pensionato o del lavoratore deceduto (in tal caso viene definita "Pensione indiretta").

A chi spetta la "Pensione di reversibilità" ?

* Al coniuge – anche se separato o divorziato, se titolare di un assegno di mantenimento;

* Ai figli – se alla data del decesso del genitore non hanno ancora raggiunto la maggiore età, se si tratta di studenti o universitari

con età tra i 18 e i 26 anni, ancora a carico alla data del decesso del parente, e infine se sono inabili, vale a dire con

problemi fisici o mentali;

* Ai nipoti minori – anche se non formalmente affidati, qualora siano a carico degli ascendenti (quindi nonno o nonna) alla

data della rispettiva morte;

* In assenza di altre figure, spetta poi a fratelli celibi e inabili e a sorelle nubili e inabili, a carico della per-

sona defunta,

ovviamente se non già titolari di una pensione.

Si considera "Inabile" il soggetto che a causa di infermità o difetto fisico o mentale si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Si considera "a carico" il superstite che non è economicamente autosufficiente: ciò avviene qualora il reddito individuale del superstite non supera l'importo del trattamento minimo della pensione maggiorato del 30%.

Quali sono i requisiti necessari ?

Il lavoratore deceduto, non pensionato, deve aver maturato, in alternativa:

* almeno 780 contributi settimanali (requisiti previsti per la pensione i vecchiaia prima dell'entrata in

vigore del Decreto 503/1992) ;

* almeno 269 contributi settimanali di cui almeno 156 nel quinquennio antecedente la data del decesso.

Come si determina l'ammontare della Pensione di reversibilità?

* Il 60% della pensione esclusivamente se c'è il coniuge;

* Il 70% della pensione per un figlio;

* Il 80% della pensione per il coniuge e un figlio, oppure due figli senza coniuge;

* Il 100 % della pensione per il coniuge e se i figli sono più di tre;

* Il 15% della pensione per ogni altro familiare, diverso dal coniuge, figli e nipoti.

Pellegrinon Rodolfo



GiochiCav

Lettere che compongono una parola (o una frase) in un sudoku è una griglia di 9x9 celle, ciascuna delle quali pu contenere un numero da 1 a 9. Lo scopo del gioco è quello di riempire le caselle vuote con numeri da 1 a 9, in modo tale che in ogni riga, colonna e ogni regione di 3x3 celle siano presenti tutte le cifre da 1 a 9.

		2	7			8		
				5	3	7	4	
	1	8			6			7
	6		8		7			
2								1
						4		9
	5						3	1
	2		3	8				

INDIVINACAV



In che anno è stata scattata la foto?
I ragazzi raffigurati da che paese provengono?

SOLUZIONE GIOCHI NUMERO PRECEDENTE



La foto è stata scattata il giorno di Santo Stefano (26 dicembre) 1954. Le persone sono: Silvio Basso, Angelo Costa e Bruno Tognetti.



L'anagramma è un gioco enigmistico che consiste nel

ANAGRAMMA

permutare le lettere che compongono una parola (o una frase) in modo da formare una o più parole nuove (o una o più nuove frasi) di diverso significato.

VACCI! DIO PARLA CHIARO

Un piccolo suggerimento: E' una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare, e la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano.

Generosità

(dal 14 novembre 2016 al 26 febbraio 2017)

Per chiesa parrocchiale: Onorina; n.n. (Carfon); Croce Verde: anziani 1° venerdì del mese (70€); Ines D'ambrosio; Lazzaris Claudio in ringraziamento; Breda Gino (Ve); Ghidini Bruno e Carla (Pd) in occasione concerto in memoria del figlio Corrado; Secchi Costantina; Costa Sandra; Elio e Isabel; n.n.; n.n. (VE); Zender M. Luisa (Viareggio); anziani 1° venerdì del mese 70 €; Valt Elia; Costa M. Rosa; De Mio Margherita; Busin Giorgio e Alida; Carolina (Sappade); Del Din Lucia; amici di Seriate; anziani 1°venerdì del mese 80€; Lazzaris Claudio; gestori rifugio Padon; Busin Maurizio (Svizzera); Bortot Busin Carmela (Limana); Busin Luigi-Rina;

In memoria di: defunti di Sandro e Caterina; di Chiara, nonna Pina; di Zulian Caterina; di Marco Pasetto; di Brancaleone Dina; di Valt Gemma; di Natalino Zanvetto; di Corrado Ghidini, amici e genitori; di Germano Pescosta, le figlie; di Busin Alfredo, Sandro; di Lino De Prà, i familiari; defunti di Valentino; dei genitori di Genuin Bruno; di Anita Fabbis.

Per il bollettino: Morbin Toni (Susegana); n.n.; n.n.(Canale); Barbato Benito e Vittorina (Tv); De Mio Giuliana (Corvara); Paolin Pierino (Canale); Secchi Rodolfo; De Grandi Angelo (TN); Carlin Paolo e Rina (Sedico); Nico (Vr); Busin Graziano (Svizzera); Secchi Costantina; Silvia (Carfon); Flamigni Margherita (Forli); Zender M. Luisa (Viareggio); De Donà Gaetano (S. Tomaso); De Zulian Massimo; Renata e Mirella Scardanzan; n.n.(Caviola); Lezuo Daniela (Livinallongo); Davare Delia (Agordo); Murer Simonetto; Fani di Tabiaddon; Fenti Adelina; Follador Danilo (Svizzera); Adriana (Mestre); Ongaro Renato-Rosanna (S. Tomaso); Vattai Paola (Carfon); n.n. (Carfon); Busin Maurizio (Svizzera); Bortot Busin Carmela (Limana); Mirone Maria(Bo).
-in occasione anniversari di matrimonio: n.n.(Agordo); Fregona.

-in occasione 40 anni di matrimonio: Costa Paolo e Annamaria.

-in occasione 50 anni di matrimonio: Graziella e Armando; Della Giacoma Silvio e Giovanna; Rito e Luisa.

-in occasione matrimonio: Nicolò e Claudia.

Dai diffusori: Via Trento-Patrioti 108; Fregona 130; Pineta 58; Marchiori 90; Cime d'Auta 152 (Luisa, Gioconda, Rosina, Ezio, Roberta, Natalina, Giovannina, M. Corona, n.n.); Lungo Tegosa 116; Col Maor 100; Tegosa 70; Feder 165; Pisoliva 100; Valt 30; Marmolada 84; Corso Italia 146; Canes 102; Sappade 210; Via Trento 133.

Per caritas: n.n. 140€.

-Per uso Sala: CLUB A.T.; Pellegrinon Caterina; Tabiaddon Francesco.

-per la chiesa di Sappade: Candele 119 €.

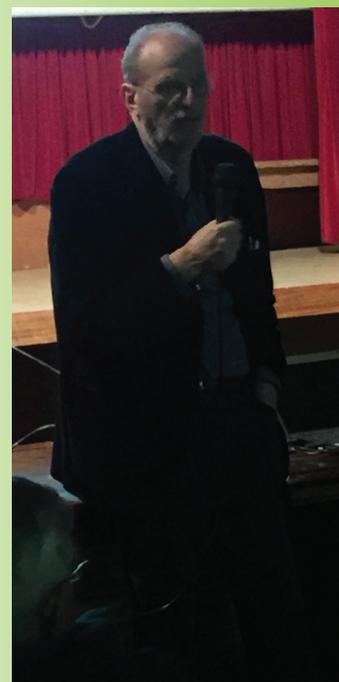
-per la chiesa di Fregona: offerte anno 2016: 670 €.

continua da pag. 22

più preoccupante. Varie le regioni che ad una certa età inducono a iniziare a bere: per voler apparire più grandi, per vincere la timidezza con le ragazze, per semplice voglia di strafare... Fatto sta che spesso, purtroppo, dopo un po' molti non ce la fanno più a smettere». E il problema non è più solo tipicamente maschile ma si estende anche alle ragazze. «Ormai non è certo una novità - spiega Bez -: ci sono studi che parlano di questo fenomeno che in questi ultimi periodi si fa sempre più serio e necessita di un aiuto. Uomini o donne,

non ci si deve vergognare a venire nei nostri club a parlare di questi problemi, la vergogna è nasconderli e far finta che non esistano e poi invece accorgersi che ci sono quando è troppo tardi. E la famiglia, in questi casi, gioca un ruolo fondamentale di aiuto e di

sensibilizzazione. Per questo penso sia indispensabile continuare a fare questi incontri per parlare del problema a trecentosessantasei gradi e per questo abbiamo bisogno anche di sentire vicino le istituzioni e i Comuni in particolare.



Roberto Cuni

... I giovani ...

I giovani sono una risorsa importante per il cambiamento della cultura esistente legata all'alcool e delle modalità di consumo a rischio.

Dovrebbero essere meglio mobilitati e resi capaci di partecipare al processo di costruzione del loro ambiente e di cambiamento dei comportamenti e delle pratiche a rischio della società adulta.

STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi

nati alla vita eterna



8. **Joshua Zanvettor** (Caviola - Falcade) di Ennio e di Sigrid Della Vedova, nato a Belluno il 13.03.2016 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 18.12.21016. Madrina: Pamela Serafini.

Matrimoni

per sempre uniti nel Signore



D'Este Niccolò (Roma) e Ferro Claudia (Roma), il 2 Gennaio 2107, nella chisetta della Mdonna della Salute. Testimoni: Paolo D'Este, Valerio Lefevre, Carla Monatti e Eva Regani.

Defunti

nella pace del Signore

Anno 2016



17. **Pasetto Marco** (Venezia - Caviola), deceduto il 4 dicembre 2016 e sepolto nel cimitero di Caviola.



18. **Brancaleone Dina** (La Valle Agordina - Caviola), nata a La Valle Agordina il 23 dicembre 1929 e deceduta il 7 dicembre 2016. Portata alla cremazione.



19. **Valt Gemma** (Caviola), nata a Valt il 20 Giugno 1932 e deceduta l'8 dicembre 2016 e sepolta nel cimitero di Caviola.

Anno 2017



1. **Manfroi Domitilla** (Caviola), nata a Cencenighe il 19 giugno 1933 e deceduta il 14 gennaio 2017. Portata alla cremazione.